

## PARROCCHIA S. PIO X - CINISELLO BALSAMO

---

Via G. Marconi, 129 – 20092 Cinisello Balsamo tel. 02 66049068

Parroco Don Emilio Scarpellini e-mail: [donemiscar@gmail.com](mailto:donemiscar@gmail.com)

### VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE VENERDI' 21 GIUGNO 2019

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito venerdì 21 giugno 2019 alle ore 21.00 nella Sala Consiliare per affrontare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. **Verifica anno pastorale**
2. **Risultanze assemblea decanale del 25 maggio 2019**
3. **Comunicazioni varie ed eventuali**

Consiglieri presenti n. 17 - assenti giustificati n. 13, presenti inoltre alla riunione: Matteo Guazzarri e, per la Commissione Affari Economici, Daniela Gallo e Antonio Brizzolara.  
Presiede il Parroco don Emilio Scarpellini.

L'incontro ha inizio con la preghiera del Padre Nostro, successivamente si passa ad esaminare gli argomenti all'ordine del giorno.

1. **Verifica anno pastorale**
2. **Risultanze assemblea decanale del 25 maggio 2019**

Don Emilio introduce la trattazione dei primi due punti sottolineandone lo stretto legame: l'anno pastorale che si sta concludendo è stato infatti condizionato dalle vicende connesse alla Missione cittadina che si è ormai conclusa, dopo aver messo in evidenza i limiti di un'impostazione forse troppo attenta ad alcuni aspetti tecnico-organizzativi con proposte di riorganizzazione della struttura degli organismi decanali che non hanno dato i risultati attesi.

Per questo, don Emilio invita Massimo Buffa a riferire sugli ultimi sviluppi della riflessione avviata a partire dall'assemblea decanale del 25 maggio. Dopo questa assemblea, come spiega Massimo nella sua relazione, la riflessione ha avuto un seguito nell'incontro della commissione (composta dai relatori dei gruppi di lavoro dell'assemblea e dai membri della giunta decanale) al termine dell'assemblea stessa nonché nella recente riunione della giunta decanale del 19 giugno.

Di seguito la sua relazione:

*«Dall'assemblea del 25 maggio sono emerse una serie di osservazioni. Sulle principali di queste il gruppo ristretto della giunta e dei coordinatori dei gruppi di lavoro dell'assemblea, nei due incontri del 25/05 e del 19/06, ritiene di sottolineare quanto segue:*

- *Curare maggiormente le relazioni all'interno delle singole parrocchie, tra parrocchia e parrocchia e tra parrocchie e decanato è importante, come altrettanto importante è la cura delle relazioni con le realtà sociali e civili del territorio.*
- *Rivedere la struttura dell'assemblea decanale e/o di ripristinare il CPD, perché l'assemblea non riesce ad esprimere una partecipazione significativa dei laici nelle scelte pastorali. Di fatto il luogo decisionale è il Consiglio presbiterale (che si ritrova quasi ogni settimana) nel quale non sono presenti laici.*
- *Valorizzare l'esperienza e il lavoro delle equipe, allargando ad aree oggi scoperte (scuola, sanità, ???). L'eventuale mancanza di rappresentanti di tutte le parrocchie non deve essere impedimento per la loro attività. Né si cerchi di essere presenti comunque con persone non motivate o non preparate.*

- *Definire e coordinare meglio la programmazione delle iniziative pastorali nel decanato stabilendo priorità tra parrocchie e decanato, per evitare per quanto possibile sovrapposizioni. Non se ne faccia un dramma, ma l'eventuale disallineamento sia motivato e dichiarato, tacere il dissenso non è d'aiuto a crescere e migliorare.*
- *Far sì che sia garantita una presenza di laici nell'organismo decanale dove si prendono le decisioni (Consiglio presbiterale) e/o se si ripristina il CPD, che in questo organismo siano presenti tutti i parroci. Occorre assolutamente imparare a lavorare e decidere assieme. NB: ai laici la responsabilità di consigliare, accettando che la decisione possa divergere da quanto consigliato, ai preti la responsabilità di decidere, dopo aver ascoltato.*

*La riduzione delle vocazioni da un lato e la perdita di contatto con la realtà sociale impongono che i laici assumano sempre più un ruolo significativo nell'azione pastorale (lo diceva già il Concilio Vaticano II, o no?). Per quanto tempo nel ns decanato potremo contare ancora sull'attuale numero di preti? Per quanto tempo le 7 parrocchie potranno continuare a lavorare come entità autonome? Occorre iniziare a pensare al domani. Prevenire e orientare per quanto possibile le decisioni. Per esempio la valutazione di possibili sinergie tra parrocchie (preludio alla costituzione di Comunità pastorali) o su specifiche tematiche, dovrebbe costituire un punto di interesse specifico e di approfondimento all'interno di questo organismo. Ecco che allora il rinnovato CPD (o il Consiglio dei Saggi, come l'ha definito qualcuno) incominci a lavorare su queste tematiche: cosa succede nella nostra città, che tendenze si avvertono, la fluttuazione di chi partecipa alla vita delle nostre parrocchie cosa ci dice (orari delle messe, somministrazione sacramenti, oratori più o meno frequentati, per es.), come possiamo attuare le indicazioni del nostro arcivescovo?*

*La pastorale d'insieme non è una opzione facoltativa, ma è una necessità. Siamo tutti consapevoli di questo, parroci compresi soprattutto? Le decisioni che si andranno a prendere e la convinzione con cui inizierà a collaborare, potranno dare subito una conferma di questo.*

*La proposta che verrà presentata sarà:*

- *costituire un luogo come il CPD nel quale siano rappresentate tutte le parrocchie, le realtà ecclesiali e le equipe. Le persone che parteciperanno dovranno essere "significative", non il primo malcapitato che non sa dire di no al proprio parroco.*
- *questo nuovo CPD si riunirà con frequenza tendenzialmente mensile, il 2° giovedì del mese. Prima riunione il 12 settembre.*
- *L'assemblea decanale (2 o 3 incontri nell'anno) avrà una funzione celebrativa, di recepimento di istanze provenienti dalla città e dalle nostre comunità, di verifica delle decisioni che si andranno a prendere.»*

*Riprendendo la parola, don Emilio sottolinea alcuni dei punti sui quali saremo chiamati a maggior impegno:*

- *la cura delle relazioni tra le parrocchie del decanato e con le realtà civili del territorio;*
- *la fiducia nelle possibilità di un lavoro comune;*
- *il recupero di ciò che rende significativa la presenza della chiesa e ne determina l'identità;*

*e ribadisce che occorre crescere e maturare nella fede, curare la formazione e creare i presupposti perché la nostra comunità sia pronta ad affrontare la sfida dell'eventuale costituzione di Comunità pastorali nel nostro decanato. Non facciamoci cogliere impreparati!*

*A questo riguardo è importante il lavoro che si sta compiendo nell'ambito della pastorale giovanile nella nostra parrocchia con l'avvio del Consiglio dell'oratorio: il futuro della nostra comunità e nel decanato è questo, è qui che occorre investire maggiormente, aprendoci alla condivisione di esperienze e di risorse con le comunità vicine.*

*Sarah Dalladea, su invito di don Emilio, fa ora il punto della situazione sulle attività del Consiglio dell'oratorio e sugli incontri che lo stesso ha avviato con le varie realtà (catechisti, scuola materna, bar, cucina, gruppo sportivo, etc.) coinvolte a vario titolo come "comunità educante" nella pastorale giovanile della parrocchia. Di seguito la sua relazione:*

*« Il consiglio dell'oratorio con la volontà di conoscere in modo approfondito la realtà oratoriana ha deciso di incontrare i volontari che offrono il loro servizio nei diversi ambiti della comunità.*

*Tale ascolto e conoscenza sono avvenuti per il tramite della Giunta, composta da Sarah Dalladea, Antonella Braneschi, Matteo Zanoletti e don Emilio.*

*Nel corso del mese di giugno la Giunta ha incontrato i volontari del bar, cucina, i catechisti, gli educatori e il direttivo della Serenissima.*

*Al fine di rendere proficui gli incontri di ascolto si è deciso di inviare qualche giorno prima dell'incontro alcuni spunti di riflessione, presi dalle schede messe a disposizione della FOM proprio nell'ambito della conoscenza delle realtà oratoriane.*

*Tali spunti sono stati poi ripresi nel corso degli incontri e che hanno aiutato i gruppi ad approfondire le discussioni.*

*Certamente la modalità di azione decisa nel CdO inizialmente ha sorpreso i partecipanti nei diversi incontri, tanto che all'inizio degli stessi molte persone mostravano un atteggiamento di chiusura e diffidenza, come se "noi" volessimo interrogarli sul loro volontariato. Solo andando poi a spiegare le motivazioni più profonde e personali anche dei membri della Giunta il clima diventava più disteso.*

*Gli incontri sono stati davvero di ispirazione, in tutti i casi sono emersi sia aspetti positivi che negativi legati al servizio che ognuno mette a disposizione degli altri, in diverse forme. È stato bello ri-conoscere persone con il "cappellino" del volontario/educatore/catechista ed ascoltare il loro pensiero.*

*Tanti sono i temi emersi e tanto sarà il lavoro che la Giunta e i membri del CdO dovranno fare, ma certamente sarà un lavoro volto al bene della comunità e delle persone che la vivono.*

*Concludendo, il nostro obiettivo è quello di un cambiamento per rilanciare i cammini.»*

Conclusa l'esposizione, il Consiglio ringrazia e prende atto di quanto comunicato.

Si concludono con gli argomenti di lavoro trattati e si rimandano a settembre con l'obiettivo di rimettere al centro i contenuti del messaggio evangelico.

### **3. Comunicazioni varie ed eventuali**

Don Emilio, comunica quanto segue:

- Con l'inizio del prossimo anno pastorale ci sarà il rinnovo dei Consigli Pastoralisti.
- A ottobre si terrà il Mese Missionario Straordinario, indetto da Papa Francesco. I dettagli delle iniziative a livello diocesano e decanale, saranno resi noti appena disponibili.
- Dopo l'estate don Justin rientrerà in Congo, dove è stato chiamato a occuparsi della formazione dei seminaristi e del servizio pastorale nella sua diocesi. In occasione della prossima festa patronale avremo modo di ringraziarlo per il prezioso servizio che ha svolto in mezzo a noi in questi tre anni e speriamo di poter annunciare chi ne raccoglierà il testimone.
- Per la situazione debitoria della nostra parrocchia siamo in contatto con gli uffici della Curia per riprogrammare il fido in scadenza e definire con la Commissione affari economici un piano di rientro.

Dopo aver condiviso queste comunicazioni, non essendovi ulteriori argomenti da trattare, la riunione si conclude alle ore 23.30 circa con la recita dell'Ave Maria.

*Il Segretario*  
Liliana Strafella

*Il Presidente*  
don Emilio Scarpellini